

Allegato 2

Bando “Offerta educativa del Catalogo GENS- Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio” – anno 2021-2022

**SCHEDE dei PROGETTI dell’OFFERTA EDUCATIVA
anno 2021-2022**

Società Civile

PREMESSA

Il presente documento contiene le Schede descrittive dei progetti indicati **nell'Offerta educativa per la società civile - 2021-2022** (Allegati 1 del Bando).

Al fine di agevolare la consultazione, i progetti sono riportati in ordine alfabetico. Per facilitare la scelta ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando in ogni scheda è riportata la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione dei progetti e l'indicazione delle Aree Naturali Protette che lo realizzano nell'anno 2021-2022.

Si fa presente che ai fini della corretta compilazione della domanda di partecipazione al Bando è necessario, tuttavia, consultare l'**Allegato 1 "Offerta educativa per la società civile - 2021-2022"**, in cui i progetti sono suddivisi per Area protetta e sono riportate le specifiche dei destinatari e del target.

Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.



REGIONE
LAZIO

www.regione.lazio.it

Indice

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bici sostenibili</i>	3
<i>Bosco parlante</i>	4
<i>Bosco parlante microchip</i>	5
<i>CercaNatura</i>	5
<i>Impronta sonora</i>	6
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	7
<i>Insetti alieni</i>	8
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	8
<i>La Magia dell'Acqua</i>	9
<i>L'Armonia dell'Acqua</i>	10
<i>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	11
<i>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</i>	12
<i>Le Sentinelle della spiaggia</i>	13
<i>Liberiamoci della plastica</i>	13
<i>Mi curo del Cibo, mi curo col Cibo – Una dispensa a cielo aperto</i>	14
<i>Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. Progetto a supporto delle comunità che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO</i>	15
<i>Motus - I Luoghi della Memoria</i>	17
<i>Porta il Parco - La Scuola delle foglie</i>	18
<i>Primo soccorso in Natura</i>	19
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	19
<i>Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api</i>	20
<i>Selfie la Natura</i>	22
<i>Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	22
<i>Ti ricordi...Tor Caldara?</i>	23
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	24
<i>Vita sulla pietra</i>	25
<i>Vivere il Parco</i>	25

Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale, attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana di Roma Capitale: Macchia di Gattaceca e del Barco, Monte Catillo, Nomentum, Monte Soratte • Bracciano-Martignano • Veio
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela</p> <p>obiettivo specifico: stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi</p>
Argomenti	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
Tempi	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
Attività	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze acquisite e gradimento</p> <p>come: elaborato finale, questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione dell'attività</p>

Bici sostenibili

Il progetto nasce per sensibilizzare i cicloturisti sull'uso sostenibile della biciletta in natura, nel rispetto della flora e della fauna protette, dei visitatori a piedi, delle zone agricole coltivate e di altre zone sensibili e a protezione speciale dell'Area protetta. Ad oggi, nei Parchi e Riserve naturali italiani, si è ancora carenti di un sistema di infrastrutture attrezzate di manutenzione e di informazione che illustrino le norme di comportamento da adottare per una fruizione sostenibile del territorio in biciletta (*bike station*).

Il progetto intende porre l'attenzione sul tema del rapporto tra libera fruizione e protezione quando si percorrono in bicicletta sentieri in natura, attraverso la sensibilizzazione e la realizzazione di *bike station*.

Scheda Progetto	BICI SOSTENIBILI
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • RomaNatura
Luogo	percorsi ciclabili nelle Riserve Naturali del Pineto, Valle Aniene, Aguzzano, Marcigliana, Decima e Monte Mario
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: sensibilizzare i ciclisti sulla fruizione sostenibile della bicicletta lungo i percorsi in natura</p> <p>obiettivo specifico: far comprendere l'impatto dell'uso scorretto delle biciclette sull'ambiente, sulle zone agricole e sui visitatori a piedi</p>
Argomenti	impatto della bicicletta sul suolo, sulla flora e sulle attività agricole, norme di comportamento, convivenza con gli altri visitatori
Tempi	5 uscite sul campo

Attività	uscite sul campo in bicicletta, con bici proprie o messe a disposizione dall'Ente, per sensibilizzare i partecipanti sulla fruizione in modalità sostenibile. Partenza da una delle quattro bike station realizzate dall'Ente (strutture di manutenzione e informazione ubicate presso le aree sensibili di Marcigliana, Monte Mario, Pineto e Decima Malafede), lettura dei pannelli informativi contenenti le norme generali di comportamento e modalità sostenibili di bike trekking. Coprogettazione e realizzazione di opuscoli informativi da distribuire presso i punti di vendita e manutenzione di mountain bike e Associazioni sportive
Metodi e tecniche	uscite sul campo in bicicletta, progettazione e realizzazione di materiale informativo
Operatori	operatori dell'ANP velomontati
Strumenti e logistica	biciclette, dispositivi di sicurezza, pannelli informativi e interattivi (QR code)
Verifica	cosa: comprensione dell'importanza della fruizione sostenibile come: progettazione del materiale informativo quando: durante e a conclusione delle attività

Bosco parlante

Il Progetto fa parte del gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato agli altri componenti del gruppo.

Scheda Progetto	BOSCO PARLANTE
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • RomaNatura
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi obiettivo specifico: far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
Argomenti	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
Tempi	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici
Attività	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi

	come: realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività
--	---

Bosco parlante microchip

Il Progetto fa parte del gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare le persone con disabilità alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio naturalistico. I partecipanti, attraverso un percorso sensoriale dotato di microchip interrati, ricevono informazioni sull'ambiente che li circonda sul proprio cellulare tramite auricolare.

Scheda Progetto	BOSCO PARLANTE MICROCHIP
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> RomaNatura
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: Associazioni e strutture che si occupano di persone con disabilità target: non vedenti fascia di età: tutti numero partecipanti: gruppi di massimo 20 persone
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale dell'ANP e renderlo accessibile alle categorie più fragili obiettivo specifico: far conoscere le peculiarità dell'ANP attraverso attività sensoriali ed emozionali
Argomenti	elementi naturali e culturali del territorio
Tempi	2 visite guidate
Attività	visite guidate interattive attraverso uno strumento tecnologico in grado di portare alla scoperta del mondo naturale anche persone non vedenti. I partecipanti si muovono con un'antenna di ricezione su un percorso sensoriale dotato di microchip interrati che inviano informazioni sull'ambiente ai cellulari dei partecipanti tramite auricolare, nel momento in cui toccano gli elementi naturali e/o percepiscono suoni e odori
Metodi e tecniche	percorso sensoriale realizzato con l'ausilio di tecnologie avanzate (microchip interrati)
Operatori	operatori dell'ANP, tecnico
Strumenti e logistica	microchip, antenna di ricezione, smartphone, auricolari, questionario di gradimento configurati sul cellulare in dotazione
Verifica	cosa: gradimento della visita come: questionario di gradimento quando: alla fine del percorso

CercaNatura

La finalità del progetto è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta e rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare per il monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti naturalistici o storico-documentali.

Scheda Progetto	CERCANATURA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Monti Simbruini
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

Obiettivi	<p>obiettivo generale: conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
Argomenti	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
Tempi	<p>1 incontro introduttivo</p> <p>2 uscite sul campo anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno</p> <p>1 incontro per analisi e inserimento dati</p> <p>1 evento finale</p>
Attività	<p>i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati.</p> <p>In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale</p>
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze e competenze acquisite</p> <p>come: implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

Impronta sonora

Il Progetto fa parte del gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende sviluppare e accrescere la sensibilità verso l'ambiente a partire dall'ascolto e dal riconoscimento dei suoni naturali nei diversi ambienti (cosiddetto paesaggio sonoro), coinvolgendo i partecipanti nella rielaborazione delle sonorità in sequenze musicali d'insieme, anche per favorire le relazioni interpersonali.

Scheda Progetto	IMPRONTA SONORA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivi generali: sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro) - sviluppare capacità manuali e sensoriali
Argomenti	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
Tempi	4 uscite sul campo a cadenza stagionale

Attività	Il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli poi in sequenze musicali d'insieme. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore. Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato
Metodi e tecniche	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
Operatori	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
Strumenti e logistica	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione come: riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo quando: durante e a conclusione delle attività

Incontriamoci al Museo Ebraico

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

Scheda Progetto	INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Monti Ausoni e Lago di Fondi
Luogo	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
Argomenti	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
Tempi	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico
Attività	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti:

	incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
Metodi e tecniche	incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
Strumenti e logistica	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisite come: ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

Insetti alieni

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

Scheda Progetto	INSETTI ALIENI
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Monti Aurunci
Luogo	ambienti e vivaio dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia obiettivi specifici: conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
Argomenti	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
Operatori	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
Strumenti e logistica	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: riconoscimento specie aliene e segni di presenza quando: a conclusione delle attività

L'albero habitat e la vita del bosco

Nel bosco si possono trovare alberi un po' speciali, gli alberi habitat, che sebbene non interessanti dal punto di vista forestale, perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, in quanto vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante

non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi, di lignina per xilofagi, e supporto per licheni e muschi.

Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi isolati, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Monti Aurunci
Luogo	aree forestali dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere e tutelare la biodiversità forestale obiettivi specifici: conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
Argomenti	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi)
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	dispense sull'argomento, materiale multimediale, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: elaborazione schede descrittive degli alberi habitat analizzati quando: a conclusione dell'attività

La Magia dell'Acqua

Il Progetto rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti umidi dell'ANP e alla consapevolezza del valore dell'acqua attraverso il linguaggio del teatro e del corpo. I partecipanti elaborano le esperienze svolte realizzando una rappresentazione scenica rivolta al pubblico.

Scheda Progetto	LA MAGIA DELL'ACQUA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Lago di Posta Fibreno
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua

Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
Attività	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un esperto di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua. Rappresentazione finale per sensibilizzare il pubblico sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di teatro
Strumenti e logistica	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento come: realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

L'Armonia dell'Acqua

Il Progetto rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende promuovere l'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e far conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua attraverso il linguaggio della danza. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate in campo con la realizzazione di uno spettacolo rivolto al pubblico.

Scheda Progetto	L'ARMONIA DELL'ACQUA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Laghi Lungo e Ripasottile
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: comprendere l'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del ruolo fondamentale della risorsa acqua per tutte le specie viventi obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - conoscere il valore ambientale, artistico, storico e simbolico dell'acqua - entrare in contatto emotivo con la natura attraverso l'attività creativa e il linguaggio del corpo
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ambienti umidi, uso e consumo consapevole dell'acqua, la risorsa acqua nell'arte e nella storia
Tempi	2 incontri introduttivi 2 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	i partecipanti svolgono attività guidate, sensoriali ed emozionali, negli ambienti umidi del territorio e seguono seminari tematici sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua. Con un esperto di biodanza elaborano una coreografia che rappresenti le suggestioni avute dalle esplorazioni in natura e dalle lezioni di approfondimento, dando vita a uno spettacolo aperto al pubblico

Metodi e tecniche	lezioni di biodanza, escursioni guidate, attività sensoriali ed emozionali, seminari tematici, creazione di una coreografia e rappresentazione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di biodanza, storico dell'arte
Strumenti e logistica	materiali per i seminari, per le attività sul campo e per lo spettacolo, eventuali scenografie e costumi, questionario di gradimento, trasporto per le attività sul campo
Verifica	cosa: consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua come: realizzazione dello spettacolo, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia

Il progetto si propone di avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale del litorale romano, in particolare ad un'area protetta di rilevante interesse naturalistico, storico, archeologico e paesistico, attraverso esempi di attività di tutela e gestione. L'opportunità di conoscere da vicino le azioni di conservazione della biodiversità è data dalla presenza nella Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli dall'ecologia e comportamento peculiari: il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) e il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (il Fratino è inserito negli elenchi delle specie protette a livello europeo) che nidificano a terra, sulle dune, in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge. È pertanto necessario attuare misure di tutela che possano mitigare o eliminare le minacce alle specie, attraverso azioni specifiche (proteggere i nidi con aree delimitate, garantire la presenza di volontari a sorveglianza, rimuovere le plastiche spiaggiate e i rifiuti, incrementare la consapevolezza dei fruitori attraverso una strategia di comunicazione).

Il progetto, quindi, intende accrescere la consapevolezza del valore degli ecosistemi dunali, sviluppare il senso civico verso il bene comune e favorire un approccio scientifico e etico, mettendo in atto soluzioni e azioni efficaci.

Scheda Progetto	LA TUTELA DELLE DUNE, DELLA VEGETAZIONE COSTIERA E DEL FRATINO: RICERCHE E AZIONI OPERATIVE PRESSO IL M.N. PALUDE DI TORRE FLAVIA
Aree Protette che realizzano il progetto	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivi generali: responsabilizzare i visitatori sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali ecosistemi; sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi obiettivi specifici - fornire un esempio di come si attuano le strategie di gestione e conservazione nell'ANP attraverso le azioni di tutela delle due specie di uccelli Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>) - apprendere le modalità di tutela dei nidi - favorire sia l'approccio scientifico e tecnico che quello etico e civico
Argomenti	azioni di tutela della biodiversità
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo
Attività	incontro introduttivo e attività pratiche presso l'ANP. L'Ente che gestisce il M.N. Palude di Torre Flavia ha definito delle azioni mirate che costituiscono le attività da svolgere: azione 1. delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino azione 2. campo di sorveglianza attiva dei nidi azione 3. pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)
Metodi e tecniche	lavoro manuale, creatività nella definizione di soluzioni, attività individuali e lavoro di gruppo

Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	guide e mappe dell'ANP, macchina fotografica, smart-phone, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: verifiche finali, questionario di gradimento, gioco di ruolo quando: a conclusione delle attività

Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria. Il ricordo della tradizione locale - dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri - non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Il progetto è stato elaborato dal personale esperto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e messo a disposizione dell'intero sistema regionale di Educazione ambientale.

Scheda Progetto	LE MANI IN PASTA - La via del grano e degli antichi mestieri
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Monti Simbruini
Luogo	Sede dell'ANP, Borgo di Jenne
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la riscoperta delle tradizioni obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none"> - riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani - riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali - far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina - recuperare il valore del cibo come legame tra le generazioni
Argomenti	valori, storia e tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
Tempi	1 incontro introduttivo presso la sala polo dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita nel borgo di Jenne
Attività	l'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP e incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': i partecipanti sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove i partecipanti assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Si prosegue con la visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
Metodi e tecniche	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
Verifica	cosa: concetti appresi come: domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate quando: durante e a conclusione delle attività

Le Sentinelle della spiaggia

Il volontariato, tra le diverse attività di un'area naturale protetta, riveste un ruolo fondamentale per la cura del territorio, coadiuvando il lavoro di gestione e di tutela degli operatori.

Il progetto intende sensibilizzare i cittadini sul tema e formare dei volontari che possano operare in autonomia per la protezione dell'ecosistema costiero e della sua biodiversità, attraverso l'adozione di una parte della costa dell'Area Protetta, difendendo così un bene prezioso per tutta la comunità.

Scheda Progetto	LE SENTINELLE DELLA SPIAGGIA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">• Macchiatonda
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: sviluppare l'appartenenza al territorio e sensibilizzare sulla sua protezione obiettivo specifico: formare un gruppo di volontari che svolga in autonomia l'attività di sorveglianza e pulizia di un tratto di spiaggia contribuendo all'attività di gestione dell'ANP
Argomenti	flora e fauna del sistema dunale, ecosistema marino, riconoscimento della fauna e segni di presenza, rifiuti spiaggiati
Tempi	4 incontri formativi 2 uscite sul campo
Attività	incontri formativi e di sensibilizzazione su: sistema dunale e ambiente costiero, inquinamento in generale e in particolare da plastica del mare e della spiaggia, tipologia di rifiuti e modalità di raccolta, fauna terrestre e marina, riconoscimento dei segni di presenza. Due uscite sul campo (R.N.R. di Macchiatonda e M.N. Palude di Torre Flavia), con adozione di un tratto di spiaggia per attività di pulizia, raccolta, riconoscimento e analisi dei dati rinvenuti
Metodi e tecniche	incontri formativi, realizzazione di pannelli esplicativi e reperti naturalistici, attività di raccolta e analisi dei rifiuti e dei dati
Operatori	operatori ANP e della Città Metropolitana di Roma Capitale, esperti dell'ENEA
Strumenti e logistica	tesserini, berretti, gilet per riconoscimento volontari, buste e guanti per raccolta, altro materiale per le attività
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso le attività sul campo quando: a conclusione dell'attività

Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come "l'Era della plastica", a causa di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Le Aree Naturali Protette interessate da tratti costieri subiscono un forte impatto antropico anche a causa del turismo balneare che favorisce una concentrazione elevata di plastica che si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

Scheda Progetto	LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">• RomaNatura• Tor Caldara
Luogo	ambienti dell'ANP

Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni obiettivi specifici - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
Argomenti	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati
Attività	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, eventuali esperti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali quando: a conclusione delle attività

MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto

Il progetto *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Il modulo *Una dispensa a cielo aperto* affronta il tema dell'agricoltura sostenibile, degli stili alimentari sani e corretti, e intende coinvolgere i partecipanti nella realizzazione di un orto biologico.

Scheda Progetto	MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Appia Antica
Luogo	realità agricole dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica obiettivi specifici - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territori

Argomenti	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
Attività	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica
Operatori	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
Strumenti e logistica	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività

Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici

Progetto a supporto delle comunità che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO

L'Educazione ambientale di Sistema accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative facilmente attuabili per tutti i destinatari. L'Area Naturale Protetta svolge un importante ruolo di supporto nella gestione del processo, sia nella guida all'adesione del Progetto regionale OSSIGENO, sia nella successiva organizzazione e gestione della fruibilità dell'area piantumata per i cittadini.

Il progetto intende promuovere la salvaguardia del patrimonio arboreo e incentra le attività sul far vivere l'area piantumata all'intera comunità cittadina con attività ricreative, ludiche e culturali e vi possono partecipare tutti i Soggetti giuridici della Società civile che abbiano effettuato piantumazioni o abbiano richiesto di effettuare piantumazioni nell'ambito del Progetto OSSIGENO, disponendo di uno spazio idoneo (cfr. l'Avviso pubblico sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/rl/ossigeno, in cui sono specificate le modalità per le richieste di specie arboree e/o della presentazione dei progetti).

Scheda Progetto	MITIGARE GLI EFFETTI DOVUTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - Progetto a supporto delle comunità che hanno aderito al Progetto regionale OSSIGENO
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> Castelli Romani
Luogo	area piantumata o destinata alla piantumazione
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile. Le specifiche verranno indicate nel Bando annuale di partecipazione all'Offerta educativa
Obiettivi	<p>obiettivi generali: sensibilizzare le comunità locali sul tema dei cambiamenti climatici, conoscere il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dannosi, promuovere atteggiamenti di rispetto e tutela del patrimonio arboreo autoctono</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare sul ruolo ecologico delle specie arboree autoctone - approfondire le conoscenze scientifico-botaniche - prendersi cura di un essere vivente - sviluppare la capacità di osservazione, progettazione e manipolazione

Argomenti	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO ₂ e impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO ₂ , piante autoctone e alloctone, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle specie messe a dimora, allestimento pressa e erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
Tempi	1 evento di piantumazione presso l'area individuata vari appuntamenti settimanali o quindicinali aperti alla cittadinanza per sensibilizzazione, informazione, gioco, laboratori, intrattenimento
Attività	<p>Per aree da piantumare il progetto comincia con l'organizzazione dell'evento di piantumazione a cui dare massima diffusione e visibilità attraverso tutti i mezzi di comunicazione e nel modo più attrattivo possibile.</p> <p>Introducono la giornata le autorità e gli operatori dell'ANP per sensibilizzare i partecipanti sul ruolo degli alberi quali strumenti di mitigazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico. La piantumazione e la gestione dell'area è effettuata da arboricoltori esperti e operatori dell'ANP con il coinvolgimento dei partecipanti nelle diverse operazioni (cura delle piante, potature, monitoraggio dello stato di salute, innaffiamento) al fine di fidelizzare i destinatari verso una pianta in particolare e averne cura a lungo termine.</p> <p>Per Aree già piantumate si parte direttamente con la seconda fase del progetto, in cui queste aree vengono aperte per essere vissute dai cittadini.</p> <p>L'area piantumata e allestita costituirà uno spazio permanente di fruizione, socializzazione e informazione con diversi appuntamenti quali laboratori, conferenze, seminari e attività manuali per adulti e bambini</p> <p><u>incontri formativi/informativi con esperti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il clima e i cambiamenti climatici - gli alberi, i custodi della biodiversità e della memoria - cambiare gli stili di vita: comprare meno, consumare meglio - calcola la tua impronta ecologica: quanti alberi è necessario piantare per compensare le emissioni di CO₂ di ciascun cittadino - le piante autoctone e alloctone: eventuale uscita nell'ANP alla scoperta delle specie arboree del territorio <p><u>attività di laboratorio sulle specie messe a dimora:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - misurazioni degli alberi e costruzione degli strumenti per verificare età, altezza, circonferenza - realizzazione di calchi di cortecce, costruzione di una pressa e di un erbario - funzione e analisi della foglia, osservazione di forme e colori - classificazione delle specie realizzazione di disegni botanici - osservazioni delle interazioni tra gli alberi e le specie che li colonizzano e li utilizzano (insetti, uccelli, licheni sul tronco, parassiti, funghi, batteri, spore) - curiosità, racconti, miti e leggende, utilizzi storici e attuali delle specie - percorso sensoriale ed emotivo per i più piccoli di comprensione del concetto di essere vivente <p><u>attività di progettazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - proposte per ripensare gli spazi urbani e consentire stili di vita più sostenibili - promuovere abitudini e comportamenti sostenibili nella quotidianità: storia della plastica, inquinamento, idee e soluzioni - proposte e idee per pasti e spuntini quotidiani sostenibili
Metodi e tecniche	attività individuali e cooperative, attività ricreative, laboratoriali, di informazione e progettazione, confronto e dibattito, consultazione di bibliografia specifica
Operatori	operatori dell'ANP, esperto arboricoltore, esperti in materia
Strumenti e logistica	area destinata alla piantumazione, materiali per piantumazione, giardinaggio, gestione dell'area, manuali e guide botaniche, materiali per attività, laboratori e seminari, questionari di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: grado di interesse e coinvolgimento</p> <p>come: questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>

Motus - I luoghi della memoria

L'obiettivo del Progetto *Motus* è facilitare il processo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di avvicinarsi e superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio.

Il progetto *I Luoghi della Memoria*, mediante l'incontro tra gli studenti e gli anziani, intende promuovere il confronto tra diverse generazioni, per realizzare esperienze educative di scambio e arricchimento umano e culturale reciproco e mira a rendere i destinatari partecipi della tutela dell'Area Protetta, quale luogo privilegiato di inclusione sociale.

Scheda Progetto	MOTUS - I luoghi della memoria
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">• Appia Antica• Castelli Romani• Lago di Posta Fibreno
Luogo	ambienti dell'ANP in cui risultino più evidenti le trasformazioni del paesaggio
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: preservare la memoria storica dei luoghi e favorire la relazione tra generazioni attraverso la conoscenza del territorio obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none">- acquisire la conoscenza dei valori naturalistici, culturali e storici dell'ANP- favorire l'integrazione tra i ragazzi e gli anziani- conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
Argomenti	ambienti, fauna e flora dell'ANP, storia ed evoluzione del paesaggio, tradizioni locali, ricerca bibliografica e storica
Tempi	1 incontro introduttivo 1 o 2 uscite sul campo 1 uscita al museo/archivio 1 incontro con gli anziani 1 incontro per l'elaborazione dei dati 1 evento finale
Attività	incontro introduttivo con illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscite sul campo in cui si scelgono gli ambienti dell'ANP che hanno subito maggiori trasformazioni nel tempo, attraverso foto e video; ricerche presso archivi e musei del territorio per la raccolta di immagini e dati relativi alle località individuate. Incontro con gli anziani per esaminare le trasformazioni del paesaggio e, attraverso i loro ricordi, testimonianze e racconti, confrontare il valore e il significato che quei luoghi rivestono oggi. Realizzazione di un percorso della memoria e organizzazione di un evento finale con l'esposizione dei lavori
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, lavoro sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti bibliografiche, interviste, realizzazione di un percorso della memoria
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer, fotocamera, videocamera, schede per interviste, materiali per le uscite sul campo e ricerche, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite, gradimento come: elaborati, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione dell'attività

Porta il Parco - La scuola delle foglie

Il progetto prevede che sia il personale stesso dell'Area Protetta a recarsi dai destinatari delle attività educative nei loro abituali ambienti di vita. Si tratta infatti di persone con limitazioni alla mobilità autonoma. La disabilità è una condizione di svantaggio che preclude l'accesso e la fruizione di molte delle attività della vita cosiddetta normale. Tale svantaggio, tuttavia, non lede il valore unico della persona, la quale deve essere sostenuta attraverso azioni inclusive a largo raggio. Il progetto intende promuovere e sostenere i processi di inclusione sociale, contribuire al miglioramento della qualità della vita dei partecipanti attraverso la conoscenza dei valori e del patrimonio naturalistico e storico culturale di un'Area Protetta, stimolando la socialità e l'apertura verso l'esterno, generando pensieri positivi e fiducia nel prossimo e nel futuro e offrendo discontinuità alla routine quotidiana della degenza o della detenzione.

Scheda Progetto	PORTA IL PARCO - La scuola delle foglie
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">Laghi Lungo e Ripasottile
Luogo e/o Territorio	ambienti dell'ANP, struttura sanitaria residenziale/centro diurno
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere il valore dell'ANP come "presidio sanitario indiretto" utile al benessere psicofisico dei partecipanti obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none">- contribuire al benessere dei partecipanti attraverso attività emotivo-sensoriali in natura- migliorare le conoscenze e le abilità individuali- favorire la socializzazione
Argomenti	gli ambienti dell'ANP, ecosistema bosco, principali specie vegetali e loro riconoscimento
Tempi	1 incontro con gli operatori sanitari 1 incontro introduttivo 4 uscite sul campo 1 evento finale
Attività	incontro informativo con gli operatori delle strutture sanitarie. Incontro successivo presso la struttura per attività di conoscenza e presentazione interattiva dell'ANP attraverso materiali e reperti naturalistici. Uscite sul campo per l'osservazione del bosco al mutare delle stagioni con attività emotivo-sensoriali, raccolta e riconoscimento delle specie vegetali anche attraverso i cinque sensi (es. consistenza, colore, forma delle foglie) e determinazione delle specie con l'aiuto di manuali e guide naturalistiche. Incontro successivo in cui i partecipanti realizzano un erbario con la descrizione delle specie arricchita dalle loro impressioni sensoriali. In ogni attività gli operatori lasciano spazio all'ascolto e all'improvvisazione dei partecipanti. Organizzazione di un evento finale con esposizione dei lavori poi pubblicati sul sito web dell'ANP
Metodi e tecniche	osservazione e riconoscimento delle specie vegetali attraverso l'uso dei cinque sensi, manipolazione e catalogazione dei materiali naturali e realizzazione dell'erbario, partecipazione attiva, organizzazione di un evento finale con esposizione dei lavori
Operatori	operatori dell'ANP, personale sanitario della struttura
Strumenti e logistica	sacchetti biodegradabili, scanner digitale, macchina fotografica, colla, forbici, fascette, carta e raccoglitori per costruzione erbario, manuali e guide botaniche, trasporto per le uscite sul campo, questionari di gradimento
Verifica	cosa: coinvolgimento dei partecipanti e gradimento come: osservazione delle reazioni dei partecipanti, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione dell'attività

Primo soccorso in natura

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	PRIMO SOCCORSO IN NATURA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">Monti Cimini e Lago di Vico
Luogo	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare giovani e adulti alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica obiettivi specifici: fornire tecniche di primo soccorso di animali feriti e/o in difficoltà
Argomenti	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
Tempi	2 incontri teorico-pratici 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
Attività	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività giornaliere ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzature per la video proiezione, materiali per le attività, trasporto sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: esercitazioni pratiche, realizzazione di schede quando: a conclusione delle attività

Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano negli oceani ogni anno. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

Scheda Progetto	RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">Città Metropolitana di Roma Capitale: Palude di Torre FlaviaRomaNatura

Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia obiettivi specifici - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica
Argomenti	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
Attività	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
Verifica	cosa: concetti acquisiti, gradimento come: elaborati, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono Servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe in alcun modo fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto propone un allevamento alternativo e sostenibile, basato sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana a maggior rischio di estinzione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: infatti, dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*), si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così una misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Protetta.

Scheda Progetto	SALVIAMO LA REGINA. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • RomaNatura • Castelli Romani • Nazzano Tevere-Farfa
Luogo	ambienti dell'ANP e apiario didattico

Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat obiettivi specifici - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
Argomenti	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
Tempi	2 incontri formativi 1 o 2 visite guidate all'apiario 1 laboratorio 1 attività di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
Attività	incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo
Metodi e tecniche	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
Operatori	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
Strumenti e logistica	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali come: impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Selfie la Natura

Il Progetto rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e alla promozione delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio attraverso l'arte della fotografia.

Scheda Progetto	SELFIE LA NATURA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">• RomaNatura• Lago di Posta Fibreno
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Argomenti	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none">- far conoscere le emergenze naturalistiche e geologiche del territorio- far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
Tempi	5 uscite sul campo
Attività	uscite sul campo alla scoperta degli ambienti dell'ANP e alla promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni. Uscite sul campo alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio ed esercitazioni di fotografia. Selezione degli scatti più rappresentativi da parte dei partecipanti e allestimento di una mostra aperta al pubblico
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
Operatori	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali come: qualità e soggetti degli scatti fotografici quando: a conclusione delle attività

Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

Scheda Progetto	SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">• RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare alle tematiche ambientali e della conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali obiettivi specifici:

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo delle specie e degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - acquisire tecniche di monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
Argomenti	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti acquisiti come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Ti ricordi...Tor Caldara?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

Scheda Progetto	TI RICORDI...TOR CALDARA?
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Tor Caldara
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione degli anziani nel contesto sociale attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio; - far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio; - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
Argomenti	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
Tempi	5 incontri a cadenza bimestrale

Attività	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del “Percorso della Memoria”
Metodi e tecniche	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del “Percorso della Memoria”
Operatori	operatori dell’ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: gradimento dell’iniziativa come: questionario di gradimento quando: al termine delle attività

Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno

Il progetto intende far conoscere la realtà del Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata dall’Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l’originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l’aiuto degli operatori, i partecipanti potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali “faccende della massaia”, in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell’epoca.

Scheda Progetto	UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Monte Rufeno
Luogo	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: ulteriori specifiche sono indicate nell’Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina obiettivi specifici: apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale
Argomenti	storia della tradizione contadina del territorio dell’ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
Tempi	in un’unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori
Attività	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
Metodi e tecniche	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
Operatori	operatori dell’ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso le attività pratiche e laboratoriali quando: durante e a conclusione delle attività

Vita sulla pietra

Il progetto nasce e si ispira al territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo da cui ha avuto origine la selva, o al dio egizio Ammone, padre dei teban e dispensatore di grandi ricchezze, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Difatti, nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile che la letteratura gli ha assegnato, il bosco del Lamone è un ecosistema ben conservato e diversificato, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

Scheda Progetto	VITA SULLA PIETRA
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">Selva del Lamone
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: far rivivere la memoria storica del territorio e diffondere la conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'ANP obiettivi specifici <ul style="list-style-type: none">far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaieaccrescere la conoscenza del territorio dell'ANP attraverso attività di sperimentazione e ricerca in natura
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, storia del territorio, tecniche di costruzione di capanne e carbonaie
Tempi	3 uscite sul campo 3 laboratori
Attività	le attività sono focalizzate sulla conoscenza delle peculiarità del territorio attraverso il racconto della sua storia millenaria. I partecipanti raccolgono materiali nel bosco, svolgono rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascoltano i racconti legati alla storia del territorio e ricostruiscono capanne e carbonaie in miniatura
Metodi e tecniche	attività di osservazione e raccolta dati sul campo, lavoro cooperativo, attività laboratoriali di manipolazione e costruzione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di costruzione di carbonaie
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, materiale per le attività sul campo, laboratoriali e manipolative, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, sviluppo delle capacità manuali come: attraverso elaborazioni grafico-pittoriche-manipolative quando: a conclusione delle attività

Vivere il Parco

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza della missione delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura. I partecipanti analizzano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta

Scheda Progetto	VIVERE IL PARCO
Aree Protette che realizzano il progetto	<ul style="list-style-type: none">RomaNatura
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	Soggetti giuridici della Società civile: le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

Obiettivi	<p>obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
Argomenti	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
Tempi	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
Attività	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: conoscenze acquisite</p> <p>come: questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione delle attività</p>